

# BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Enti locali

Le sfide del Broletto

## Depuratore del Garda: dopo i Comuni, al Tar anche la Provincia. Il prefetto va avanti

**Il Broletto si costituisce in giudizio, Alghisi: «Atto necessario, ma nulla contro il commissario»**

Davide Bacca  
d.bacca@giornaledibrescia.it

La mossa è «prettamente tecnica», assicurano dalla Provincia. Un «atto dovuto». Ma vista la delicatezza della vicenda, inutile negare che vi siano anche ripercussioni politiche. Se non istituzionali. Dieci giorni fa i sindaci di Montichiari, Gavardo, Muscoline e Prevalle hanno presentato ricorso al Tar contro la scelta del commissario straordinario per il depuratore del Garda di realizzare il nuovo impianto a Gavardo e Montichiari. Ieri il presidente della Provincia di Brescia Samuele Alghisi ha firmato il decreto che autorizza la costituzione in giudizio di Palazzo Broletto. Un atto per affiancare i Comuni? «Non entriamo nel merito delle motivazioni dei ricorrenti - spiega il presidente -. Ci costituamo per essere informati di quel che avviene nel ricorso, ricevere tutti gli atti e conoscere eventuali decisioni. Si

tratta di informazioni essenziali visto che a noi spetterà gestire la procedura di Valutazione ambientale o il Provvedimento autorizzatorio unico di competenza provinciale».

**Il ricorso.** Il 20 settembre lo studio legale Emanuele Ratto di Milano ha depositato il ricorso al Tribunale di Brescia dei 4 Comuni del Chiese. La loro tesi è che il commissario (il prefetto di Brescia Attilio Visconti) aveva il compito di accelerare l'iter di progettazione e realizzazione del nuovo depuratore del Garda. Ma non spettava a lui la scelta della localizzazione dell'impianto. Senza contare che mancherebbe una Valutazione ambientale strategica dell'intero sistema di collettamento.

La Provincia per ora tiene una posizione «né pro né contro il progetto» spiega Alghisi. Lo stesso decreto precisa che il

fine della costituzione in giudizio è «conoscere gli sviluppi del processo tenuto conto delle successive fasi procedurali che sono in corso e che condurranno all'apertura di un procedimento autorizzativo» in capo al Broletto. Eppure non è un segreto che la Provincia abbia maldigerito la nomina del commissario voluta dal governo lo scorso giugno. Alghisi aveva espresso subito «la contrarietà della Provincia di Brescia alla decisione». Una scelta «tardiva», che non teneva conto della «sintesi importante» trovata a livello locale attraverso la mozione Sarnico; mozione che aveva portato a individuare la soluzione gardesana di Lonato. Quando il prefetto-commissario ha annunciato la sua scelta, Gavardo-Montichiari, Alghisi ha precisato: «Il prefetto Visconti ha svolto il compito che gli è stato assegnato nella piena legittimità del proprio ruolo. Spiace che la politica nazionale non abbia tenuto conto degli sforzi fatti a livello locale». Ora il presidente ribadisce: «Non è un ricorso contro il prefetto, non voglio che le nostre scelte siano travisate».

**A giorni i risultati della Conferenza dei servizi, poi Visconti avvierà l'iter per il progetto definitivo**

Ma il fatto di essere «dentro» il processo potrebbe consentire alla Provincia di prendere posi-

### LA VICENDA

#### L'iter.

L'attuale sistema di depurazione del Garda è ormai inadeguato. Nel 2017 le Regioni firmano un accordo con il Ministero che finanzia il piano per le due sponde del lago con 100 milioni.

#### Il progetto.

Dopo aver confrontato 4 scenari, nel luglio 2019 Acque Bresciane consegna all'Ato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del doppio depuratore, a Gavardo e Montichiari. Parte la protesta di sindaci e associazioni del Chiese, dove è previsto lo scarico dei reflui depurati.

#### La mozione.

Il 30 novembre 2020 il consiglio provinciale approva la mozione Sarnico in base alla quale i depuratori vanno realizzati nei territori che vanno a servire. In risposta alla mozione Acque Bresciane elabora l'alternativa gardesana di Lonato.

#### Il commissario.

Il 18 giugno il governo nomina il prefetto di Brescia commissario per la depurazione della sponda bresciana del Garda. Il prefetto chiede a tre università quale sia il progetto migliore e il 23 luglio comunica al ministero la sua scelta: Gavardo-Montichiari.



Garda. Il lago, il Mincio e l'attuale depuratore di Peschiera

zione, affiancare i Comuni nella loro battaglia e portare a casa qualche vantaggio politico in vista delle elezioni di dicembre, recuperando non pochi mal di pancia tra gli amministratori di centrosinistra. Si vedrà.

Va detto che i ricorsi e le proteste dei comitati non sembrano scalfire le convinzioni del prefetto-commissario. Lo scorso 23 settembre sono scaduti i termini per le osservazioni al progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto da Acque Bresciane per Gavardo e Montichiari. La prossima settimana l'Ato

invierà al prefetto i risultati della Conferenza dei servizi preliminare. In base a quei risultati, fa sapere Visconti, verranno prese le decisioni per i passi successivi. In sostanza sarà dato l'incarico ad Acque Bresciane di redigere il progetto definitivo tenendo conto delle osservazioni arrivate. Osservazioni non inviate dai Comuni del Chiese, visto il loro «dissenso insuperabile».

L'8 ottobre, intanto, il tema depuratore approderà in commissione Ambiente alla Camera, con l'audizione del presidio «9 agosto». //

## Caterina nasce in strada con l'aiuto dei carabinieri

### Lieto evento

Le acque si rompono in auto: a far nascere la bimba ci pensano i carabinieri. È una bella storia a lieto fine quella che giunge dall'alto Garda. Protagonisti due genitori e una bebè con tanta fretta di venire al mondo.

Mappa e papà sono Philip e Sabrina. Sono di origini tedesche ma vivono a Tremosine, dove papà Philip era giunto addirittura da bambino, con i loro due figli maschi. L'altra not-

ta alla donna, in dolce attesa, si sono rotte le acque, così la coppia si è messa in auto diretta all'ospedale di Arco, in Trentino. Ma non ci sono mai arrivati. La bimba non voleva più aspettare.

Fortunatamente mamma e papà, lungo il percorso, hanno incrociato una gazzella dell'Arma e hanno chiesto aiuto. I militari hanno allertato il 118 e si sono fatti indicare come assistere la partoriente. Seguendo le indicazioni al telefono, i carabinieri hanno controllato che il cordone ombelicale non si at-



Fiocco rosa. La piccola Caterina non ha atteso l'arrivo in ospedale

torcigliasse al collo della neonata, poi l'hanno avvolta nella giacca a vento in dotazione. La piccola è stata chiamata Caterina, come la via di Arco dove è

nata. Mamma e bimba sono state poi trasferite in elisoccorso al Santa Chiara di Trento. Entrambe sono in perfetta salute. //

**Buono Sconto 20% da conservare**



**SPURGI AUTORIZZATI BRESCIANI**  
Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde  
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri  
Immediata disponibilità anche di notte e festivi  
Interventi molto economici

**Sig. Minuti:** Tel. 333 4393642 - 340 6257870  
Skype: Spurghi

bruno.minuti@tin.it

\*Valido fino al 31/12/2021

**Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito**